

PUBBLICAZIONI **Publicazioni nazionali**

AA: VV., *San Nicola e la reliquia di Rimini. Arte, storia e spiritualità*, Ed. Pazzini, Verucchio 2006



PRESENTAZIONE

DI NATALINO VALENTINI

Nel gennaio 2003 la Chiesa cattolica di Rimini, d'intesa con il Pontificio Consiglio per la promozione dell'unità dei cristiani, faceva dono di un frammento della reliquia di san Nicola alla Diocesi Greco-Ortodossa di Dimitriade (la greca Volos), che ne aveva inoltrato richiesta. A seguito di questo evento ecumenico ha preso avvio un sorprendente impulso di ricerca rivolto verso l'insigne reliquia di san Nicola di Myra, custodita e venerata a Rimini da oltre otto secoli.

Secondo la tradizione, l'omero di san Nicola di Bari, vescovo di Myra, sarebbe giunto a Rimini in modo piuttosto rocambolesco verso la fine del XIII secolo. Diverse sono infatti le documentazioni fornite da eminenti storici e studiosi, a partire soprattutto dalla fine del XVI secolo, dall'Aldimari, al Clementini, fino alle ricerche del Tonini che giungono alla metà del XIX secolo. In particolare Cesare Clementini nella sua celebre storia di Rimini pubblicata nel 1617, osservava che nel 1177 "successe un caso, degno di memoria, e di contemplazione, poiché piacque à Sua Divina Maestà di fare un altro ricco dono a questa Città...". Ma di questo prezioso dono, che

portò il comune di Rimini nel 1633 alla proclamazione di san Nicola a patrono della città, da tempo si sono perse le tracce. Ora questo volume dedica un'ampia sezione alle recenti ricerche storiche sulla figura di san Nicola, concentrando l'attenzione soprattutto alla storia della reliquia di Rimini e all'origine del suo culto, nonché al contesto culturale, teologico e artistico che ha accolto per secoli questa presenza, a partire dal complesso architettonico e artistico della Chiesa di San Nicolò al Porto di Rimini.

Come mostra in modo efficace e documentato questa preziosa raccolta di saggi, la presenza della reliquia di san Nicola a Rimini è per molti versi davvero straordinaria. Ciò non solo dal punto di vista storico, poiché testimonia ancora una volta dei profondi legami della nostra città con l'Oriente cristiano e il mondo slavo ortodosso, legami culturali, artistici e spirituali che riaffiorano dai suoi strati antichi e moderni. Ma la rilevanza sta anche nella "storia degli effetti" che la devozione a san Nicola ha generato nel corso dei secoli nella letteratura, nell'arte, nella liturgia, nella spiritualità. Davvero esemplare a questo riguardo è la documentazione della Vita e dell'Inno liturgico dedicato a san Nicola e presente nel Passionario della Cattedrale dell'inizio dell' XI secolo (ora custodito presso l'Archivio Diocesano), che testimonia di una viva devozione per il santo prima ancora dell'arrivo della reliquia a Rimini. Per la prima volta queste preziose gemme della cultura religiosa della nostra città sono state qui tradotte e commentate da autorevoli studiosi.

L'agiografia di San Nicola è colma di eventi affascinanti, di miracoli straordinari, talora orlati di fiabesco. Ma questo non può assolutamente sminuire i tratti del grande Taumaturgo, figura di estrema importanza nella storia della cultura d'Oriente e d'Occidente, in particolare d'Europa. Egli fu vescovo della città di Myra, in Asia Minore, all'epoca dell'imperatore Costantino, che si distinse per la sua carità e giustizia ricordata anche da Dante nel canto XX del Purgatorio. Tra i tanti gesti evocati dall'agiografia del santo, e che testimoniano della sua generosità, spicca in particolare la vicenda delle tre giovani fanciulle costrette dall'estrema miseria alla prostituzione, ma che Nicola soccorre anzitempo, introducendo di notte nella loro stamberga tre borse colme di monete d'oro. Pochi forse sanno che proprio a quest'atto munifico risale l'uso folkloristico dei doni portati ai bambini da "Santa Claus", deformazione popolare e mitizzata di "Sankt Niklaus" nell'area anglosassone.

Oggi siamo inondati dal rapido e sconvolgente processo di secolarizzazione della cultura cristiana, dei suoi simboli costitutivi e della sua identità. In questo clima nel quale tutto rischia di essere stravolto, mistificato e divorato dalle dilaganti logiche consumistiche e dissacratorie, molti non si sono neppure accorti che l'invasiva presenza del goffo e bonario



DIOCESI DI RIMINI

ISTITUTO SUPERIORE
DI SCIENZE RELIGIOSE

Alberto Marvelli

“Babbo Natale” durante le festività natalizie, in realtà trae la sua origine proprio dalla testimonianza di carità del vescovo Nicola (che il calendario liturgico ricorda il 6 dicembre).

San Nicola di Myra è tra i santi più amati e venerati dalle Chiese ortodosse, sia greche, sia russe, sia slave, come pure dalla Chiesa Cattolica latina e dalle Chiese orientali cattoliche. A seguito della traslazione delle sue reliquie da Myra (oggi Demre, in Turchia) a Bari nel 1087, il suo culto iniziò ad espandersi velocemente nel bacino del Mediterraneo e il suo sepolcro divenne meta di un pellegrinaggio ininterrotto da ogni parte del mondo, in particolare dalla “slavia ortodossa” russa. San Nicola è un santo universale, venerato e rispettato da tradizioni religiose e culturali anche molto diverse tra loro, tra cui Bisanzio, la Russia e l’intero mondo ortodosso, l’Armenia, persino alcune comunità islamiche dei Balcani e della Turchia, poi ovviamente l’intero cattolicesimo, coinvolgendo addirittura alcuni paesi di area protestante come l’Olanda. Egli è stato ed è per la tradizione cristiana uno dei ponti più solidi che unisce spiritualmente e fisicamente Oriente e Occidente, un concreto “simbolo ecumenico” di unità e comunione tra Chiese sorelle.

Il volume pubblicato in questi giorni è il frutto di una paziente e appassionata tessitura durata più di tre anni. Oltre a documentare con cura l’incontro ecumenico della celebrazione del dono, riportandone l’intervento di saluto del Card. Walter Kasper e i discorsi ufficiali dei vescovi e metropolitani (cattolici e ortodossi), si avvale di pregevoli saggi affidati ai maggiori studiosi dell’argomento (E. Morini, G. Cioffari, M. Bacci, N. Bux, G.L. Masetti-Zannini...). Nel complesso l’opera si propone soprattutto come prezioso e innovativo strumento di ricognizione storica, iconografica, teologica, liturgica e spirituale sulla presenza di san Nicola di Myra a Rimini e nell’area centro adriatica, documentandone i principali influssi culturali (soprattutto in campo pittorico, letterario e religioso), privilegiando il confronto e il dialogo con la tradizione ortodossa greca e slava, russa in particolare.

Tra i testi più pregevoli e finora inediti, segnaliamo la trascrizione dell’Inno medievale a san Nicola (svolta dalla paleologa Alba Tontini) del *Passionario riminese* sopra citato, e la prima traduzione in lingua italiana dell’eccelso saggio del maggiore storico della cultura religiosa russa del XX secolo, Lev G. Lebedev, su *La venerazione di san Nicola in Russia*, unitamente agli inni poetici del padre del simbolismo russo del Novecento, V.V. Ivanov e di Sergej A. Esenin.

INDICE

PREFAZIONE

S.E. CARD. WALTER KASPER

PRIMA PARTE

SOLENNITÀ DEL DONO DELLA SACRA RELIQUIA DI

SAN NICOLA ALLA CHIESA GRECO-ORTODOSSA DI DIMITRIADE

Saluti di S.E. Mons. Mariano De Nicolò

Saluti di S.E. Mons. Ignazio

Saluti di S.E. Mons. Gennadios Zervos

INTRODUZIONE

Il dono della reliquia di san Nicola alla Chiesa Greco-Ortodossa di Dimitriade, Mons. Aldo Amati

SECONDA PARTE

STORIA E ARTE

Recenti ricerche storiche sulla figura di San Nicola

ENRICO MORINI

La reliquia di san Nicola di Myra e l’origine del suo culto a Rimini

GIAN LUDOVICO MASETTI ZANNINI

L’omero di san Nicola a Rimini. Tradizione, mito e leggenda

GIOACCHINO MARIA VACCARINI

Contributo alla storia dell’immagine di San Nicola in Oriente e in Italia

ANDREA DONATI

San Nicola e le sue immagini prestigiose

MICHELE BACCI

Le opere pittoriche della Chiesa di San Nicolò al Porto di Rimini

ANDREA DONATI

TERZA PARTE

TRADIZIONE LITURGICA ED ESPERIENZA ECUMENICA

Il culto dei santi e il cammino ecumenico. Sulle tracce di San Nicola

NATALINO VALENTINI

La memoria dei santi nella Tradizione della Chiesa ortodossa

GEORGIOS I. MANTZARIDES

La venerazione di San Nicola in Russia

LEV. G. LEBEDEV

La tradizione liturgica nicolaiana (Intervista a cura di N. Valentini)

NICOLA BUX

Il pellegrinaggio: la Russia verso san Nicola Mirlikijskij

MICHAEL TALALAY

San Nicola simbolo di unità tra Oriente e Occidente

NICOLA BUX

QUARTA PARTE

INNOLOGIA E POESIA

*L’Inno di San Nicola nel *Passionario della Cattedrale di Rimini**

TRASCRIZIONE E COMMENTO DI ALBA TONTINI

San Nicola nel Passionario di Rimini

GERARDO CIOFFARI

L'Inno Akàthistos a San Nicola

(TR. IT. DI R. ZUGAN)

*Testi liturgici greci e latini su San Nicola per la Solennità
del dono della reliquia - Inni poetici inediti su San Nicola:*

Rosalia a San Nicola, inno poetico di V.V. Ivanov

(A CURA DI M. SABBATINI)

"Micola", inno poetico di S. A. Eesnir

**(A CURA DI M. TALALAY, TR. IT. DI A.
PASQUINELLI)**

QUINTA PARTE

RICOGNIZIONI ANATOMICHE

*Ricognizione anatomica e studio antropometrico delle
reliquie ossee di San Nicola di Bari*

LUIGI MARTINO

*Ricognizione antropologica della reliquia Riminese di
San Nicola*

FIorenzo FACCHINI

APPENDICE

*Decreti canonici sul dono della reliquia
Atto della Cancelleria sulla Ricognizione
Delegazioni ufficiali*